



MUNICIPIO 2

PROGRAMMA DEL CANDIDATO PRESIDENTE

MARCO ANGELO CAMILLO CICOGNINI

E DELLA LISTA

MILANO IN COMUNE

MILANO
3-4 OTTOBRE 2021

Un municipio di prossimità, dove sia bello vivere

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DI MILANO IN COMUNE PER IL MUNICIPIO 2

La pandemia ci ha messi di fronte a un cambiamento epocale: possiamo vivere nella prossimità (la casa con la DAD e lo smartworking, ma anche i parchi e i negozi di quartiere) ed essere connessi in una rete globale digitale. **La nostra sfida per i prossimi cinque anni è dare valore alla prossimità. Potenziare le risorse gratuite e immediatamente accessibili dei nostri quartieri.**

In questo è fondamentale il Municipio, la voce dei cittadini e dei territori. Spetta infatti al Comune pensare alla città nel suo complesso, come un unico organismo, ma per sapere se i grandi progetti rispondono bene alle nostre esigenze occorre avere un monitoraggio capillare di cosa ci serve, concretamente, per vivere, lavorare, studiare, fare la spesa e trascorrere il tempo libero in serenità.

Questo è il senso del decentramento: il Municipio individua i problemi grazie al dialogo con i suoi cittadini e deve avere il potere e le risorse per risolverli.

Al momento, invece, non può incidere sulla questione basilare dell'abitare, né evitare l'utilizzo sregolato dei parchi come quello della **Martesana**, né creare una vera rete ciclabile o farci camminare e respirare all'ombra degli alberi. E i suoi poteri già ridotti sono ulteriormente mutilati dal fatto che le delibere possano essere prese dalla Giunta, senza un vero dialogo democratico in Consiglio.

Questa situazione va radicalmente cambiata.

Innanzitutto, il decentramento, peraltro già previsto dalla nostra Costituzione, dev'essere effettivo.

Poi vanno potenziati strumenti come il referendum deliberativo su temi cardine per evitare che calino dall'alto grandi progetti come quello per il nuovo **piazzale Loreto**, che di fatto sta trasformando uno spazio pubblico a uso privato, o **la rete ciclabile di zona e la riqualificazione di via Padova**, che potrebbero migliorare tangibilmente la qualità della nostra vita, se solo il Comune tenesse conto delle criticità segnalate dai comitati e dalle associazioni di cittadini che da anni lavorano sul territorio.

Inoltre, come il Comune dovrebbe rispettare il parere dei Municipi, così le commissioni dei Municipi dovrebbero lavorare di concerto con la rete territoriale sui temi più importanti:



Abitare

Il radicamento nella zona è fondamentale per la costruzione di comunità che supportino tanto le famiglie quanto la numerosissima e diversificata categoria dei single.

Per questo proponiamo di interagire con il Comune per recuperare abitazioni vuote e/o degradate come quelle delle **via Arquà-Chavez-Clitumno**, offrendo servizi al cittadino per:

- accedere al canone sociale nell'edilizia residenziale pubblica, ampliandone il patrimonio;
- incentivare il recupero e il canone concordato per rimettere sul mercato a costi sostenibili i tantissimi alloggi privati sfitti.

Il tutto per generare un abitare sereno, dignitoso ed economicamente sostenibile per tutti, senza espellere i cittadini più fragili come conseguenza delle manovre speculative che stiamo vedendo in atto soprattutto a **NoLo**.

Sicurezza

Creare, alimentare e difendere una cultura del patrimonio pubblico è più efficace dell'ossessione per la sicurezza puramente sanzionatoria. La ricostruzione di un senso civico rispettoso, senza sconti sui comportamenti antisociali che ne compromettano l'uso (come quelli nel **parco della Martesana, in piazzetta Transiti e viale Don Orione**), rende più vivibili i nostri quartieri. Per questo proponiamo:

- un sistema di sicurezza partecipata con le Forze dell'Ordine e i Servizi Sociali, con interventi efficaci sul breve, medio e lungo periodo;
- la sperimentazione del "controllo di vicinato", come viene normato dal Ministero dell'Interno;
- il coinvolgimento di comitati e associazioni di zona per iniziative di educazione civica e di presidio;
- l'aumento di panchine, tavoli da picnic e strutture sportive e ludiche per diffondere una socialità positiva a costo zero, che favorisca il nostro benessere psico-fisico.

Tunnel e magazzini raccordati della Stazione Centrale sono invece l'esempio di come la speculazione privata non risolve il degrado né crei sicurezza nel territorio.

Mobilità sostenibile

L'aumento della mobilità ciclopedonale fa diminuire il traffico motorizzato e i relativi costi economici a carico dei cittadini, decongestiona l'affollamento sui mezzi pubblici, abbatte l'inquinamento, incentiva il commercio di prossimità e la "città dei 15 minuti".

Il dialogo continuo con la cittadinanza deve orientare il Municipio, in sinergia con il Comune, per:

- la manutenzione tempestiva di strade e marciapiedi, il completamento degli scivoli sugli attraversamenti e il posizionamento di panchine per chi ha problemi di deambulazione;
- la piantumazione delle strade per rendere confortevole muoversi a piedi;
- il disegno di una rete ciclabile continua e sicura, anziché pochi e migliorabili tratti come **l'asse viale Monza-corso Buenos Aires**, oltretutto al momento spesso occupati dai veicoli in sosta temporanea;
- l'ampliamento delle Zone 30 e il loro rispetto, grazie alla Polizia Municipale;
- il potenziamento del bike sharing fino a **Cascina Gobba** e il posizionamento di più stalli sicuri per le bici private, soprattutto dove ci siano fermate MM, scuole, centri sportivi e servizi comunali.



Ambiente, aria e clima

Una Milano che pensa al futuro deve pensare a un verde diffuso e strutturale, nonché a misure di resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici (come le isole di calore e gli allagamenti). Inoltre, la presenza di spazi verdi aumenta il nostro benessere psicologico, facendo “radicare” anche noi nei nostri quartieri.

Fondamentale è dunque impedire il consumo di suolo recuperando ogni edificio abbandonato come l'ex Cyba di **via Derna** e rimettendo sul mercato gli appartamenti vuoti (*vedi* Abitare), dato che il Municipio 2 è tra le aree a maggiore densità abitativa e minore verde pro capite di Milano.

Tra le misure urgenti:

- piantumare tutti gli spazi pubblici disponibili (a partire dalla riqualificazione green di **via Padova**, progetto vincente dell'ultimo Bilancio Partecipativo) per creare un “polmone verde diffuso”;
- riqualificare e creare o ampliare giardinetti e aree gioco come **largo Tel Aviv**;
- trasformare in orti comunitari o parchi scolastici le aree incolte come quella di **via Jesi dietro il liceo Caravaggio** e quella tra **via Adriano e via Meucci**, vincolandole a verde.
- diminuire le emissioni eliminando le caldaie inquinanti;
- favorire la mobilità sostenibile (*vedi*).

Lavoro

Riteniamo di fondamentale importanza riportare il lavoro alla sua dignità in quanto fonte di ricchezza della comunità. Il Municipio deve quindi rivestire un ruolo di indirizzo e supporto attraverso:

- la valorizzazione delle attività produttive e commerciali locali;
- la concessione in comodato d'uso degli edifici pubblici sottoutilizzati, come l'ex **Acqua Potabile di piazza Carbonari**, l'**anfiteatro Martesana** e gli **ex mercati comunali** a spazi di coworking e a laboratori artigianali, soprattutto se di riciclo e riuso (riparazione, falegnameria, cucito, ciclofficina ecc.).

Scuola, cultura e aggregazione

Il mutualismo ci fa superare le differenze geografiche e sociali, la cultura genera il rispetto e il senso di appartenenza al territorio. In particolare le scuole, le biblioteche pubbliche e l'associazionismo democratico sono tra le più efficaci risorse per rendere vivi e inclusivi i nostri quartieri diffondendo arte e bellezza.

Per una cultura pubblica di qualità serve:

- attribuire ai Municipi maggiori fondi comunali per la manutenzione scolastica di media portata;
- sostenere la cittadinanza attiva nell'allargamento dell'offerta formativa con corsi e laboratori;
- favorire la didattica all'aperto, riqualificando i giardini scolastici e ampliandoli dove possibile, come nel caso del liceo artistico Caravaggio con l'incolto di **via Jesi**. Il modello del **Parco Trotter** va reso disponibile a tutti i bambini e i ragazzi delle nostre scuole, soprattutto in era Covid;
- potenziare le biblioteche pubbliche, nonché creare una rete di biblioteche diffuse e di condominio, in modo da servire anche le aree attualmente scoperte come **Precotto**;
- creare un centro di documentazione locale, per esempio all'interno della **Biblioteca Crescenzago**;
- creare una rete diffusa di punti di aggregazione sociale e culturale come l'ex **Convitto del Trotter**, concedendo in comodato d'uso alle associazioni di quartiere gli spazi pubblici sfitti;
- dotare di più risorse e in modo trasparente la cittadinanza attiva nell'organizzare corsi, laboratori, mostre, cineforum e feste multiculturali per favorire inclusione e socialità positiva.

Per fare questo è necessario impedire la vendita del patrimonio pubblico, a partire dalla **Casa delle associazioni di piazza Costantino**, e rendere utilizzabili a fini sociali i beni confiscati alla criminalità organizzata, come **Mosso 4**.



Servizi

I servizi civici nel Municipio 2 sono insufficienti e mal distribuiti nel territorio. Occorre innanzitutto:

- rendere strutturale il sostegno capillare svolto in pandemia dalle **Brigate di mutuo soccorso**;
- interagire con la Regione per passare dall'attuale modello fallimentare alla medicina del territorio: assistenza medica a domicilio, ambulatori di continuità assistenziale, presidi nelle scuole;
- incrementare la rete dei Centri di aggregazione e Diurni Integrati per anziani e disabili, Centri di Aggregazione Giovanile e Centri Milano Donna;
- creare una "**Casa della casa**" con sportelli pubblici che mettano in relazione la domanda e l'offerta abitativa, favoriscano il recupero degli alloggi sfitti (*vedi* Abitare) e supportino gli abitanti nella soluzione delle criticità condominiali.

Sport e tempo libero

Lo sport e il tempo libero sono strumenti basilari di relazione tra generazioni e generi perché favoriscono la creazione di reti sociali, contrastano la solitudine e insieme promuovono il benessere fisico e psicologico dei cittadini. La pandemia, in particolare, ci ha fatto toccare con mano quanto sia preziosa la possibilità di fare moto e socializzare all'aperto.

Vanno dunque incentivati i progetti partecipati con la cittadinanza per le iniziative artistiche e socio-culturali, anche commerciali (*vedi* Lavoro).

Proponiamo inoltre di aumentare estensione, manutenzione e sicurezza (*vedi*) di piste ciclabili, parchi, aree gioco, percorsi di psicomotricità, aree cani, orti condivisi, campetti multifunzionali e percorsi salute. Nel Municipio 2 attualmente le aree attrezzate sono assolutamente insufficienti (di numero e di manutenzione) rispetto alle esigenze della popolazione.

I Municipi sono la voce dei territori: rendiamo Milano la città delle persone.

Siamo e #facciamoladifferenza

Il candidato alla presidenza del Municipio 2

Marco Angelo Camillo Cicognini